



MyCredit: «Casa, si torna a investire»

L'esperto

La forbice delle quotazioni immobiliari si allarga perché si allarga il divario fra i più facoltosi e la classe media, colpita dall'emergenza sanitaria. È l'effetto Next Generation Ue, che qui da noi si chiama Recovery Fund. Lo conferma Mirko Tramontano, bresciano, 34 anni, fondatore di MyCredit, azienda che gestisce gli Npl immobiliari e per questo può essere considerata un ottimo osservatorio del settore: «Registriamo un incremento della richiesta di immobili sul mercato — racconta Tramontano —. La ricchezza si sta muovendo e si sta concentrando nelle mani di poche persone, che ora sono spinte, data la loro disponibilità, ad approfittare delle situazioni di difficoltà che il Covid ha sicuramente creato in alcuni settori della popolazione». MyCredit registra così un incremento del valore dei nuovi immobili, spinto dalla domanda crescente: «Solo nel Comune di Brescia, in questo momento, ci sono attivi 15 grandi cantieri: sicuramente bonus e incentivi fanno da volano. Molto ricercate le abitazioni con terrazze e spazi esterni: è la conseguenza di mesi in smartworking». Dal punto di vista delle quotazioni, in difficoltà sono invece gli immobili fra i 200 e i 500

mila euro, quelli, appunto, appetibili da una classe media che si sta impoverendo. C'è poi un altro fattore, la volatilità degli investimenti finanziari: «Si ritorna insomma a investire nel vecchio e caro mattone — conclude Tramontano —: una grande occasione per riqualificare importanti spazi della nostra città».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

